**TREK STORICO-NATURALISTICO “OTTOBRE ‘44”**

**Il Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà, nei giorni 19 e 20 ottobre 2024, ha ripercorso, da Upega a Fontane (CN), le sofferte vicende di 80 anni fa.**

Il rastrellamento nazi-fascista di Piaggia-Upega ai danni della Divisione “Felice Cascione” (ottobre 1944) ebbe il suo momento epico con la drammatica ritirata dei Partigiani liguri verso il Piemonte, con lo svalicamento alpino, di notte, sotto la neve, senza viveri, né indumenti adeguati. I Garibaldini, decimati, già rincorsi da Pigna, dove i Tedeschi avevano debellato la Repubblica “ribelle”, partirono il 17 ottobre 1944 da Upega (Briga Alta-CN), per Carnino, Pian Rosso e il *Bocchin dell’Aseo*, arrivando a Fontane in Val Corsaglia, dove furono accolti, sfamati e vestiti dalla popolazione e dagli uomini delle formazioni partigiane autonome piemontesi. Questi ultimi, pur di diverso orientamento ideologico rispetto alle “Stelle Rosse” liguri, non esitarono ad accantonare rancori e rivalse, che pure covavano per recenti episodi conflittuali, anche cruenti.

Un gruppo di 35 volontari, partito da Upega (Braga Alta-CN) la mattina del 19/10 u.s., ha ripercorso quei sentieri e quei dirupi nel modo più fedele possibile alla traversata che fu. Pur con le moderne dotazioni degli escursionisti, senza la neve ed il ghiaccio (loro evitati dal riscaldamento climatico), che avevano dovuto affrontare i nostri Partigiani nel 1944, senza i Tedeschi che sparavano loro addosso, Il *trek* si è comunque svoltocon lo scarso numero di ore diurne a disposizione e con condizioni meteo avverse; in particolare, nella notte tra il 19 ed il 20 ottobre u.s., forte hanno fischiato il vento ed urlato la bufera a Pian Rosso, dove hanno dormito gli escursionisti, dopo aver consumato, presso il Rifugio Mongioie, una cena con il povero menù rigorosamente dell’epoca. Ciononostante, con qualche defezione, legata per l'appunto alle condizioni proibitive, la mattina del 20/10, la Guida Riccardo NEGRO ed i suoi eroici seguaci sono ripartiti. Nel corso della prima giornata, non piovendo, le soste erano state arricchite dai racconti storici di Valter LAZZARI e di Mario MESSA e tecnico-naturalistici della Guida e di Giampaolo USANNA (coordinatore dell’iniziativa). Il secondo giorno la pioggia battente ed ininterrotta ha impedito le soste, tranne brevi osservazioni di camosci con i binocoli dei Guardiaparco (che accompagnavano il gruppo) ed una frugale colazione al sacco in una stalla.

Ad attenderli a Fontane (Frabosa Soprana-CN) vi erano Sindaci delle Valli Corsaglia (Jole CARAMELLO) e Tanaro (Giorgio FERRARIS), interessate dalla camminata, gli anziani del Direttivo RIVL ed alcuni parenti ed amici, che hanno comunque sfidato le intemperie. Commovente la cerimonia di consegna degli Attestati, nella bella chiesa del paese con i canti (*Fischia il Vento*, *Bella Ciao*, la *Montanara*, *Sul Cappello che noi portiamo* e, infine, l’*Inno di Mameli*) al suono della fisarmonica e del sassofono di Nello RAVERA.

Il progetto, realizzato dal *Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà – R.I.V.L.* – *www.rivlalbenga.it* (costola albenganese della *Federazione Italiana Volontari della Libertà* – F.I.V.L.), fruisce del contributo economico del Consiglio Regionale Ligure e del Patrocinio della Regione Piemonte-Parchi Naturali Alpi Marittime, nonché degli Istituti Storici della Resistenza e dell’Età Contemporanea delle Provincie di Savona, Imperia e Cuneo. Esso prevede un’estensione nel 2025 con la realizzazione di un docufilm da presentare (possibilmente) al *Festival della Montagna di Trento* (edizioni 2025 o 2026), la palinatura delle tappe più significative del percorso, individuate con la camminata, ed una o più pubblicazioni. Il percorso (in totale circa 28 Km, 15 ore di cammino, con 4000 mt di dislivelli, nell’incantevole scenario alpino, con spunti di interesse ambientale, faunistico, botanico e geologico, apprezzati, come accennato, soprattutto nel corso della prima giornata) è stato georeferenziato grazie anche alla collaborazione del CAI di Albenga ed entrerà a far parte delle “Antiche Vie del Sale” e dei “Percorsi Partigiani”.

Momento *clou* è stata la S.Messa celebrata da Don Gigi Lauro a Pian Rosso (evocativa di quella ivi officiata da Don Paolo REGIS per i Partigiani nella primavera 1945 e immortalata in una famosa fotografia riportata nei libri di storia.